



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Anno XI, numero 2, giugno 2015

I dati di fonte S.I.L. Sardegna relativi al I trimestre 2015 hanno fatto registrare un saldo occupazionale, tra avviamenti e cessazioni al lavoro, positivo per 12.776 unità. Valori simili erano stati riscontrati nello stesso periodo del 2014 (12.939) ed in quello del 2013 (12.413). Tuttavia, a differenza del recente passato, in questo primo scorcio di 2015 riprendono a crescere i contratti a tempo indeterminato, specie della componente maschile dell'offerta di lavoro (1.139 unità), quella che fino a ieri aveva pagato il dazio più alto alla crisi internazionale. Dato il riscontro pressoché generalizzato di questa tendenza, registrata dalla fonte amministrativa anche in altre regioni italiane, il dibattito scaturito sull'argomento verte sull'attribuzione o meno di questo seppur timido segnale di ripresa alla nuova riforma del mercato del lavoro, vale a dire la legge 183 del 10.12.2014, meglio nota col nome di "Jobs Act". E', però, troppo presto per dirlo, visto che i primi due decreti attuativi del Jobs Act, introdotti proprio a marzo scorso, interessano una parte marginale e poco rappresentativa dei nuovi contratti oggetto di analisi in questo primo trimestre. Tuttavia, poiché nel periodo considerato si assiste anche alla contestuale contrazione dei contratti di lavoro a tempo determinato negli stessi settori e per valori simili a quelli in cui sono aumentati appunto i contratti a tempo indeterminato, c'è da supporre che i primi effetti positivi registrati in questo primo trimestre 2015 vadano piuttosto ascritti agli effetti degli incentivi al lavoro previsti da altre recenti interventi legislativi. In particolare, ruolo significativo potrebbe averlo recitato la cosiddetta Legge di Stabilità che assicura, dal primo gennaio 2015, sostegno per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e che quindi potrebbe aver reso più appetibile tale tipologia contrattuale rispetto alla stipula di nuovi contratti a tempo determinato o in occasione della loro trasformazione. (M.T.)

1. Il mercato del lavoro in Sardegna nel 1° trimestre 2015 in sintesi	1
2. Analisi del mercato del lavoro al 2014 dai dati Istat	3
3. Avviamenti e cessazioni al lavoro dal SIL Sardegna	4
4. Gli iscritti ai servizi per il lavoro dal SIL Sardegna	8
5. Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna	11
6. Definizioni ISTAT	12

Congiuntura

lavoro *Sardegna*

Periodico trimestrale di analisi del mercato del lavoro della Sardegna

1. Il mercato del lavoro in Sardegna nel 1° trimestre 2015 in sintesi.

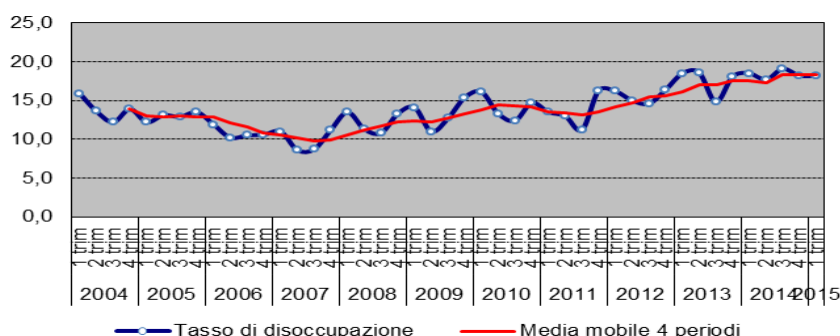
- Nel primo trimestre 2015 gli occupati, in Sardegna, si attestano sulle 557mila unità, in aumento di 14mila rispetto allo stesso periodo del 2014 (543mila).
- Anche su base stagionale, vale a dire, rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti, il saldo occupazionale è positivo e pari 11mila unità.
- La crescita occupazione è sostenuta soprattutto dal settore Agricolo e dalle Altre attività dei servizi, vale a dire quelli rivolti alle imprese e alle famiglie, ad esclusione del commercio e delle attività alberghiere. In particolare, in questi ultimi due settori, il numero degli occupati, è cresciuto, negli ultimi tre mesi, rispettivamente di 6mila e 33mila unità. Gli occupati calano, invece, negli altri tre comparti "centrali" della struttura economica, vale a dire, industria, costruzioni e commercio, ivi incluse le attività alberghiere. Più precisamente, in questi tre comparti la variazione stagionale è pari a -5mila, -9mila e -16mila unità.
- Le persone alla ricerca attiva di un lavoro risultano essere 124mila, in aumento di 2mila unità rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti, vale a dire ottobre-novembre-dicembre. La variazione annuale, cioè rispetto allo stesso periodo del 2014, risulta essere, però, negativa e pari a 9mila unità. Nel quarto trimestre, 2014, infatti, si contavano 133mila persone alla ricerca attiva di un lavoro.
- Il tasso di disoccupazione, attestandosi al 18,2%, rimane invariato rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti, mentre diminuisce di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2014.
- Il tasso di occupazione fa segnare una crescita di quasi un punto percentuale rispetto al 4° trimestre 2014 e di 1,5 punti rispetto al 1° trimestre 2014.
- Anche il tasso di attività, analogamente a quello di occupazione, fa registrare una crescita sia su base stagionale (+1 punto percentuale), che su base annuale (+0,8 punti percentuali).

Tabella n.1.1 Principali indicatori del mercato in Sardegna al 1° trimestre 2015.

Indicatore del mercato del lavoro	2015	2014	var. trimestrale	1° trim . 2014	var. annuale
	1° trim	4° trim			
Tasso di attività 15-64 anni	60,6	59,6	1,0	59,8	0,8
Tasso di occupazione 15-64 anni	49,5	48,6	0,9	48,0	1,5
Tasso di disoccupazione	18,2	18,2	0,0	19,5	-1,3

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Grafico n.1.1: Andamento del tasso di disoccupazione in Sardegna dal 1° trimestre 2004 al 1° trimestre 2015.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 1.1.1: Sardegna - Forze di lavoro per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in percentuale)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		disoccupati ex-occupati	disoccupati ex-inattivi	disoccupati senza esp.					
1° trim 2012	601	67	28	21	116	717	62,3	52,1	16,2
2° trim 2012	606	57	32	18	107	713	62,0	52,6	15,0
3° trim 2012	602	52	34	17	103	704	61,6	52,5	14,6
4° trim 2012	572	61	32	20	112	684	59,7	49,8	16,4
1° trim 2013	558	70	29	27	127	685	60,0	48,8	18,5
2° trim 2013	552	43	26	27	127	679	59,5	48,3	18,6
3° trim 2013	560	54	27	16	97	657	57,7	49,0	14,8
4° trim 2013	538	69	27	22	119	657	57,9	47,3	18,1
1° trim 2014	543 ⁽¹⁾	77	35	21	133	680	59,8	48,0	19,5
2° trim 2014	551	62	38	19	119	669	59,0	48,4	17,7
3° trim 2014	550	70	34	26	129	680	60,1	48,5	19,1
4° trim 2014	546	72	34	16	122	668	59,6	48,6	18,2
1° trim 2015	557	71	30	22	124	680	60,6	49,5	18,2

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - ⁽¹⁾ Valore rettificato

Tavola 1.1.2: Sardegna - Popolazione inattiva per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività (valori in percentuale)

Periodo	Totale inattivi in età lavorativa	Inattivi in età lavorativa				Totale inattivi in età non lavorativa	Inattivi in età non lavorativa		Totale inattivi	Tasso di inattività
		cercano lavoro non attivamente	cercano lavoro ma non disponibili	non cercano ma disponibili	non cercano e non disponibili		non forze di lavoro fino a 14 anni	non forze di lavoro di 65 anni e più		
2° trim 2012	431	50	12	65	304	525	205	320	956	38,0
3° trim 2012	435	52	14	57	312	529	205	324	964	38,4
4° trim 2012	456	58	8	59	330	528	204	324	983	40,3
1° trim 2013	452	65	8	58	321	532	204	328	983	40,0
2° trim 2013	456	43	11	67	335	534	204	330	989	40,5
3° trim 2013	476	72	9	69	326	535	203	331	1.010	42,3
4° trim 2013	472	74	10	62	325	537	203	335	1.009	42,1
1° trim 2014	449	67	6	67	309	536	203	334	985	40,2
2° trim 2014	457	61	6	76	314	539	202	336	996	41,0
3° trim 2014	444	59	13	72	300	540	202	338	984	39,9
4° trim 2014	446	70	6	83	287	542	200	342	987	40,4
1° trim 2015	434	69	8	71	286	541	200	342	975	39,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 1.1.3: Sardegna - Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. Valori in migliaia di unità

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			costruzioni			comm., alb. e ristoranti (g,i)			altre attività dei servizi (h, j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1° trim 2012	12	20	32	41	12	53	34	13	47	74	53	128	280	61	341	443	158	601
2° trim 2012	16	20	36	47	10	57	32	15	46	77	47	124	277	67	343	447	159	606
3° trim 2012	17	18	35	46	10	57	30	18	48	82	59	140	263	59	321	438	163	602
4° trim 2012	13	17	30	36	13	49	37	14	50	74	58	132	259	51	310	419	153	572
1° trim 2013	13	16	29	41	18	59	26	15	41	70	48	119	260	51	311	411	148	558
2° trim 2013	11	16	27	55	14	69	28	14	42	69	46	115	248	51	300	411	142	552
3° trim 2013	22	17	39	47	12	59	31	13	44	76	56	131	232	54	287	408	152	560
4° trim 2013	15	19	34	44	12	56	31	17	48	65	50	115	240	45	285	395	143	538
1° trim 2014 ⁽¹⁾	12	20	32	48	10	58	23	16	39	69	48	116	252	47	299	403	141	543
2° trim 2014	14	16	29	50	7	57	33	12	46	74	55	129	244	46	289	415	136	551
3° trim 2014	14	24	37	43	8	51	34	19	53	86	57	143	220	46	266	397	153	550
4° trim 2014	12	26	38	47	9	56	28	18	46	68	59	127	235	45	280	389	157	546
1° trim 2015	16	29	44	45	7	51	23	13	37	58	53	111	264	49	313	405	151	557

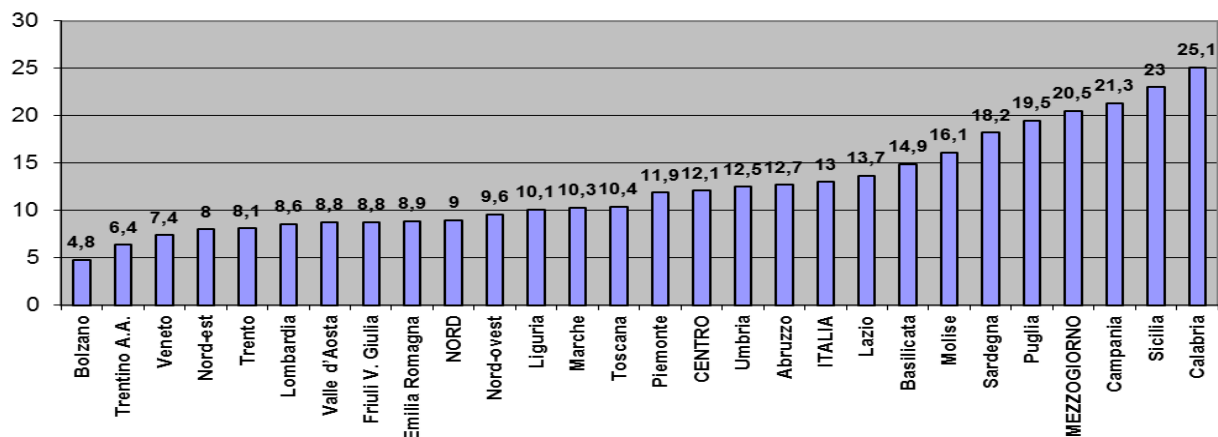
Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - ⁽¹⁾ Valori rettificati

2. Analisi del mercato del lavoro al 1° trimestre 2015 dai dati Istat

Il primo trimestre del 2015 fa registrare un aumento dell'occupazione sia su base stagionale, che su base annua. Soprattutto su quest'ultima, è la seconda volta che si verifica in maniera consecutiva. Infatti, anche lo scorso trimestre, si registrò un passaggio del numero di occupati dalle 538mila alle 544mila unità. Questo trimestre, invece, si è passati dalle 543mila alle 557mila unità. Dunque, una duplice variazione annuale positiva che lascia intendere un'inversione di tendenza a favore della crescita occupazionale; dato, questo, che non si verificava dall'inizio della crisi economica e occupazionale.

Se il numero degli occupati è complessivamente positivo, altrettanto non si può dire se si analizzano i vari comparti economici. Infatti, sempre su base annua, i settori che fanno segnare una crescita occupazionale sono i due che stanno ai margini della struttura economica, vale a dire l'agricoltura e le altre attività di servizi, cioè quelli rivolti alle imprese e alle famiglie. I comparti centrali, ossia industria, costruzioni, commercio e alberghi e ristoranti, registrano tutti una perdita di occupati. Dunque, una crescita occupazionale sostenuta dai comparti (agricoltura e servizi alle famiglie) che potrebbero essere definiti "di spalla" dell'economia, perché posizionati all'inizio e alla fine della struttura economica, e non da quelli "centrali" (industria, costruzioni, commercio, alberghi e ristoranti). Una crescita debole, non forte per via della temporaneità e qualità dei lavori che, spesso, sono associati ai comparti dell'agricoltura e dei servizi alle famiglie. Bisognerà pertanto attendere altri due trimestri per verificare se la crescita occupazionale sarà sostenuta anche dai comparti che costituiscono il nocciolo duro della struttura economica e, in particolare, dall'industria e dalle costruzioni, prima di poter affermare con fermezza che si è usciti definitivamente dalla crisi economica e occupazionale.

Grafico 2.2: Confronto dei tassi di disoccupazione delle regioni italiane e ripartizioni territoriali registrati nel 4° trimestre del 2014. Valori in percentuale.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.1: Sardegna - Forze di lavoro femminili per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in percentuale)

Periodo	Forze di lavoro					Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	
	Occupate	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca				Totale forze di lavoro
		disoccupate ex-occupate	disoccupate ex-inattive	disoccupate senza esp. di lavoro					
1° trim 2012	254	22	15	11	47	301	52,8	44,4	15,8
2° trim 2012	246	15	21	10	46	292	51,4	43,2	15,8
3° trim 2012	248	18	15	12	45	293	51,7	43,7	15,3
4° trim 2012	235	21	16	11	48	283	49,6	41,2	16,8
1° trim 2013	234	18	15	15	49	282	49,8	41,1	17,2
2° trim 2013	223	16	15	16	52	275	48,4	39,1	18,9
3° trim 2013	228	15	13	8	36	264	46,7	40,3	13,6
4° trim 2013	215	20	15	12	48	263	46,7	38,2	18,2
1° trim 2014	233	27	18	12	56	288	51,3	41,2	19,4
2° trim 2014	228	20	17	10	47	275	48,9	40,4	17,1
3° trim 2014	221	25	17	13	55	276	49,3	39,3	20,0
4° trim 2014	221	27	16	10	54	274	49,4	39,6	19,6
1° trim 2015	235	24	19	14	56	292	52,6	42,5	19,3

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.2. Sardegna – Donne inattive per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività femminile (valori percentuali)

Periodo	Totale inattive in età lavorativa	Inattive in età lavorativa				Totale inattive in età non lavorativa	Inattive in età non lavorativa		Totale inattive	Tasso di inattività
		cercano lavoro non attivamente	cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	non cercano ma disponibili a lavorare	non cercano e non disponibili a lavorare		non forze di lavoro fino a 14 anni	non forze di lavoro di 65 anni e più		
1° trim 2012	267	28	4	42	193	282	99	183	550	47,2
2° trim 2012	275	28	5	43	199	284	99	185	559	48,6
3° trim 2012	273	31	6	33	203	285	99	186	557	48,3
4° trim 2012	284	32	4	39	208	284	99	185	567	50,4
1° trim 2013	282	39	3	42	199	286	99	187	568	50,2
2° trim 2013	290	24	7	45	213	286	98	187	575	51,6
3° trim 2013	298	33	6	49	210	287	98	189	585	53,3
4° trim 2013	298	41	5	39	212	289	98	191	587	53,3
1° trim 2014	271	32	3	41	195	289	98	192	561	48,7
2° trim 2014	284	30	3	51	200	290	98	192	574	51,1
3° trim 2014	281	28	7	44	205	291	98	193	572	50,7
4° trim 2014	278	35	3	56	185	291	97	194	570	50,6
1° trim 2015	260	32	3	43	181	293	97	196	553	47,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.3: Sardegna – Donne occupate per settore di attività economica e posizione nella professione (valori in migliaia di unità)

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			costruzioni			comm., alb. e ristoranti (g,i)			altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
1° trim 2012	2	3	5	6	4	10	1	1	2	37	23	60	152	25	177	198	55	254
2° trim 2012	3	3	6	7	3	10	1	1	2	42	14	55	146	27	173	198	48	246
3° trim 2012	3	2	5	5	2	7	2	2	4	44	22	66	140	27	166	194	55	248
4° trim 2012	2	3	6	7	3	10	1	1	2	36	22	58	137	23	160	183	52	235
1° trim 2013	2	3	6	5	5	10	1	1	1	37	16	53	144	20	164	189	45	234
2° trim 2013	3	3	6	6	5	11	1	-	1	35	16	51	131	23	155	176	47	223
3° trim 2013	4	4	7	7	4	11	1	-	1	37	21	58	123	27	151	172	57	228
4° trim 2013	4	4	8	9	3	12	1	1	2	24	18	42	132	20	152	170	45	215
1° trim 2014 ⁽¹⁾	4	3	6	10	0	10	0	1	2	32	19	51	143	19	162	189	42	231
2° trim 2014	2	3	5	8	1	9	1	0	1	40	22	62	128	23	151	178	49	228
3° trim 2014	2	5	8	6	4	10	2	0	2	43	20	63	117	21	138	170	51	221
4° trim 2014	4	4	8	7	3	10	1	1	2	28	21	50	132	19	151	173	48	221
1° trim 2015	2	5	7	10	2	12	1	1	1	30	20	50	144	21	165	187	49	235

 Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - - ⁽¹⁾ Valori rettificati

3. Avviamenti e cessazioni al lavoro dal S.I.L. Sardegna

Nel primo trimestre 2015, sono stati 48.757 i lavoratori interessati da almeno un contratto di lavoro registrato attraverso il Sistema Informativo Lavoro della Sardegna. Siamo di fronte ad un valore prossimo rispetto a quello avutosi nel periodo gennaio-febbraio-marzo del 2014, quando gli avviamenti erano stati di poco inferiori (48.173). Una notizia positiva, dunque, che certifica, almeno nei numeri, un segnale di tenuta del mercato del lavoro sardo al perdurare della crisi internazionale. Tuttavia, scorrendo a ritroso le serie storiche degli avviamenti al lavoro dal S.I.L. Sardegna, ci si rende immediatamente conto di come il quadro sia in realtà più articolato. Per limitarci al solo 2012, infatti, gli avviati nel I trimestre furono 66.217: 17.460 in più rispetto appunto a quelli rilevati in questo primo scorcio del 2015. Dall'anno successivo, il 2013, ci fu già un brusco calo delle posizioni lavorative, che si sono poi stabilizzate sui livelli attuali. Questo è indicativo del fatto che, da qualche anno a questa parte, il mercato del lavoro sardo si sta esprimendo su volumi generali inferiori rispetto al passato e che il tessuto produttivo non riesce a far fronte in maniera adeguata all'offerta, a causa delle limitate opportunità lavorative. La considerazione trova riscontro anche nell'analisi dei saldi occupazionali. Nel periodo gennaio – marzo 2015, la differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro è positiva per 12.766 unità, un valore del tutto simile a quello fatto registrare dal S.I.L. sia nello stesso periodo del 2014 (12.939), che in quello del 2013 (12.413), ma nettamente inferiore a quello del 2012, quando, a fine marzo, si aveva avuto un saldo positivo per 25.664 unità.

Tavola 3.1.1: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati, per genere e tipologia contrattuale.

Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	210	22.386	7.576	30.172	2.418	22.687	10.940	36.045	66.217
	2°	129	34.831	7.316	42.276	671	29.717	7.174	37.562	79.838
	3°	130	23.360	6.388	29.878	879	22.157	8.807	31.843	61.721
	4°	175	16.127	5.336	21.638	1.135	17.011	6.230	24.376	46.014
2013	1°	1.053	17.208	5.873	24.134	7.315	14.393	4.125	25.833	49.967
	2°	1.661	29.692	6.198	37.551	9.391	23.887	4.380	37.658	75.209
	3°	1.056	21.664	5.351	28.071	4.219	20.288	5.045	29.552	57.623
	4°	833	14.371	4.213	19.417	4.618	14.566	3.298	22.482	41.899
2014	1°	966	17.736	4.834	23.536	6.840	14.417	3.380	24.637	48.173
	2°	1.115	31.564	5.769	38.448	4.941	25.266	4.063	34.270	72.718
	3°	1.128	21.549	4.714	27.391	7.769	19.301	4.797	31.867	59.258
	4°	821	14.413	4.324	19.558	4.287	14.678	3.071	22.036	41.594
2015	1°	862	17.314	6.551	24.727	6.556	13.771	3.703	24.030	48.757

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.1.2: Andamento trimestrale dei lavoratori cessati, per genere e tipologia contrattuale.

Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	51	13.363	6.603	20.017	56	13.661	6.839	20.556	40.573
	2°	7	20.624	6.669	27.300	48	21.525	6.386	27.959	55.259
	3°	16	35.495	7.700	43.211	87	30.320	7.617	38.024	81.235
	4°	118	29.181	9.474	38.773	1.460	28.632	8.614	38.706	77.479
2013	1°	713	10.914	6.355	17.982	4.791	11.272	3.509	19.572	37.554
	2°	1.006	15.637	6.213	22.856	4.709	16.379	3.959	25.047	47.903
	3°	1.335	30.774	6.268	38.377	4.850	25.518	4.412	34.780	73.157
	4°	1.291	26.682	7.307	35.280	8.337	21.420	4.815	34.572	69.852
2014	1°	746	10.232	5.591	16.569	4.719	10.494	3.452	18.665	35.234
	2°	841	15.464	5.469	21.774	4.625	16.485	3.197	24.307	46.081
	3°	936	30.217	6.285	37.438	5.041	24.589	4.291	33.921	71.359
	4°	1.325	27.801	8.717	37.843	7.705	21.797	4.655	34.157	72.000
2015	1°	753	10.605	5.412	16.770	5.367	10.649	3.205	19.221	35.991

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.1.3: Andamento trimestrale dei saldi occupazionali (lavoratori assunti-lavoratori cessati), per genere e tipologia contrattuale.

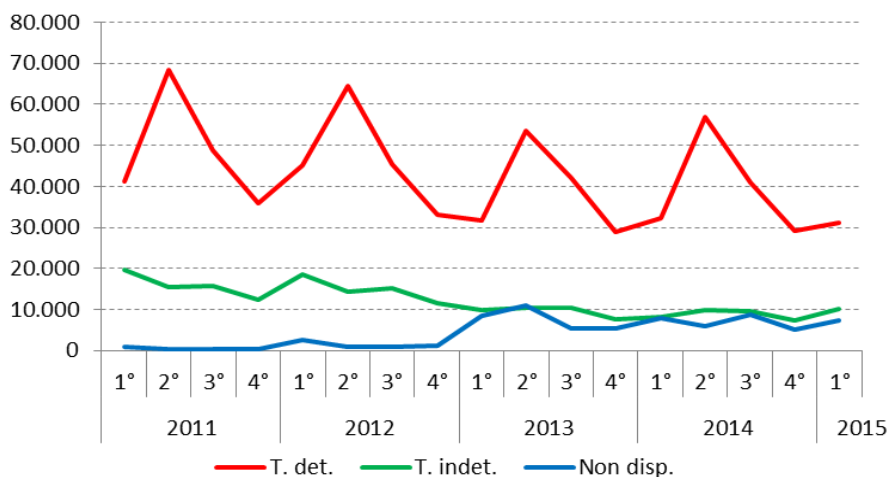
Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	159	9.023	973	10.155	2.362	9.026	4.101	15.489	25.644
	2°	122	14.207	647	14.976	623	8.192	788	9.603	24.579
	3°	114	-12.135	-1.312	-13.333	792	-8.163	1.190	-6.181	-19.514
	4°	57	-13.054	-4.138	-17.135	-325	-11.621	-2.384	-14.330	-31.465
2013	1°	340	6.294	-482	6.152	2.524	3.121	616	6.261	12.413
	2°	655	14.055	-15	14.695	4.682	7.508	421	12.611	27.306
	3°	-279	-9.110	-917	-10.306	-631	-5.230	633	-5.228	-15.534
	4°	-458	-12.311	-3.094	-15.863	-3.719	-6.854	-1.517	-12.090	-27.953
2014	1°	220	7.504	-757	6.967	2.121	3.923	-72	5.972	12.939
	2°	274	16.100	300	16.674	316	8.781	866	9.963	26.637
	3°	192	-8.668	-1.571	-10.047	2.728	-5.288	506	-2.054	-12.101
	4°	-504	-13.388	-4.393	-18.285	-3.418	-7.119	-1.584	-12.121	-30.406
2015	1°	109	6.709	1.139	7.957	1.189	3.122	498	4.809	12.766

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Nella disaggregazione per tipologia contrattuale in base alla durata, ciò che differenzia il primo trimestre 2015 da quelli che lo hanno preceduto di recente è rappresentato da una crescita dei contratti a tempo indeterminato. Il saldo tra avviamenti e cessazioni in tale tipologia contrattuale, infatti, mostra valori positivi sia appannaggio della componente femminile, che di quella maschile. Come si è avuto modo di ribadire costantemente in questi ultimi anni, mentre le donne hanno sovente mostrato il "segno più" nei contratti a tempo indeterminato laddove gli uomini segnavano il "segno meno", nei primi tre mesi dell'anno in corso

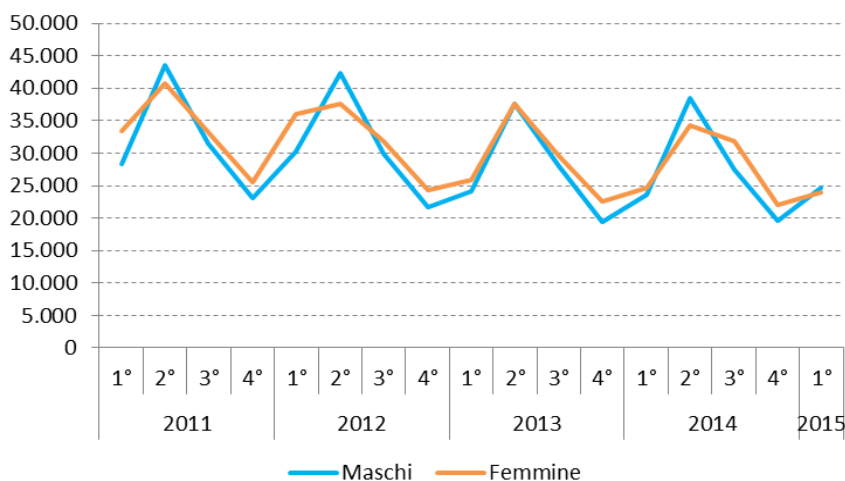
entrambe le componenti hanno fatto registrare saldi positivi in questa tipologia contrattuale: 1.139 per gli uomini e 498 per le donne. A stupire, dunque, sono le posizioni lavorative stabili guadagnate dagli uomini, tenuto conto del fatto che, ad eccezione del 2012, ogni primo trimestre degli anni precedenti, si era assistito ad un diminuzione nella differenza tra avviamenti e cessazioni dei contratti a tempo indeterminato maschili (-482 nel 2013 e -757 nel 2014). Se si possa trattare di un primo effetto del recente *Jobs Act* varato dal governo è troppo presto per dirlo. Anche perché i primi due decreti attuativi della nuova legge di riforma del mercato del lavoro – in particolare quello che ha introdotto il cosiddetto “contratto a tutele crescenti” -, sono molto recenti e risalgono appena al mese di marzo scorso e pertanto riguardano una minima e quindi ben poco rappresentativa parte di avviamenti e cessazioni. Ciò che si può invece già affermare, è che nel trimestre in corso, all’incremento delle posizioni lavorative a tempo indeterminato, si affianca, contestualmente e in proporzioni simili, il calo di quelle a tempo determinato, cosa che lascia supporre che si tratti di contratti sostitutivi e non di nuova occupazione. Questa tendenza parrebbe trovare verosimilmente fondamento come effetto conseguente della decontribuzione prevista dalla Legge di Stabilità per il 2015 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato avviate dal primo gennaio di quest’anno, che ha reso più appetibile tale tipologia contrattuale rispetto alla stipula di nuovi contratti a termine o in occasione della loro trasformazione. Anche dai grafici 3.1 e 3.2, che descrivono l’andamento delle tipologie contrattuali scelte dai datori di lavoro nell’assumere personale dipendente, si nota l’inversione di tendenza registrata nel primo trimestre di quest’anno rispetto al ricorso al contratto a tempo indeterminato. Per un confronto più omogeneo bisognerà comunque seguire l’evoluzione di tale inversione in sede di analisi trimestrale e, soprattutto, a chiusura dell’anno.

Grafico 3.1: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale.



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Grafico 3.2: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati a tempo indeterminato per genere.



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.2.1: Lavoratori avviati nel 1° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	403	6.460	2.579	9.442	2.032	5.142	1.487	8.661	18.103
Carbonia-Iglesias	57	1.094	314	1.465	557	836	173	1.566	3.031
Medio Campidano	25	939	315	1.279	402	728	158	1.288	2.567
Nuoro	84	1.411	403	1.898	900	1.192	263	2.355	4.253
Ogliastra	27	707	141	875	235	525	94	854	1.729
Olbia-Tempio	56	1.899	1.058	3.013	390	1.439	512	2.341	5.354
Oristano	63	1.880	463	2.406	908	1.320	212	2.440	4.846
Sassari	147	2.924	1.278	4.349	1.132	2.589	804	4.525	8.874
Totale	862	17.314	6.551	24.727	6.556	13.771	3.703	24.030	48.757

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli avviamenti, poco o nulla muta rispetto ad una variabile che è maggiormente ancorata al bacino di impiego di riferimento, che non alle dinamiche del mercato del lavoro. Pertanto, essa mostra come sempre un netto prevalere della Provincia di Cagliari rispetto alle altre. Infatti, su 35.991 lavoratori interessati da almeno un'assunzione, 14.245 sono stati assunti nella Provincia del capoluogo sardo, vale a dire una quota pari al 39,5% sul totale. Segue la Provincia di Sassari, con il 19%, e quella di Olbia-Tempio, con il 9,5%. Chiude la Provincia dell'Ogliastra, con 1.154 nuovi avviamenti alla fine del periodo gennaio-febbraio-marzo, che incide per il 3,2% sul totale degli avviamenti al lavoro registrati nel trimestre. In controtendenza rispetto alla ripresa generalizzata dei contratti a tempo indeterminato maschili, le Province di Carbonia-Iglesias, Nuoro e Medio Campidano che, in tale tipologia, nel I trimestre 2015, hanno perduto posizioni lavorative, seppur di poche unità.

Tavola 3.2.2: Lavoratori cessati nel 1° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	359	4.602	1.914	6.875	1.744	4.253	1.373	7.370	14.245
Carbonia-Iglesias	38	776	406	1.220	465	872	176	1.513	2.733
Medio Campidano	23	493	322	838	318	501	144	963	1.801
Nuoro	50	627	459	1.136	640	783	246	1.669	2.805
Ogliastra	27	359	138	524	245	294	91	630	1.154
Olbia-Tempio	66	934	653	1.653	332	1.056	371	1.759	3.412
Oristano	38	871	354	1.263	610	886	215	1.711	2.974
Sassari	152	1.943	1.166	3.261	1.013	2.004	589	3.606	6.867
Totale	753	10.605	5.412	16.770	5.367	10.649	3.205	19.221	35.991

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.2.3: Saldi occupazionali, nel 1° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	44	1.858	665	2.567	288	889	114	1.291	3.858
Carbonia-Iglesias	19	318	-92	245	92	-36	-3	53	298
Medio Campidano	2	446	-7	441	84	227	14	325	766
Nuoro	34	784	-56	762	260	409	17	686	1.448
Ogliastra	0	348	3	351	-10	231	3	224	575
Olbia-Tempio	-10	965	405	1.360	58	383	141	582	1.942
Oristano	25	1.009	109	1.143	298	434	-3	729	1.872
Sassari	-5	981	112	1.088	119	585	215	919	2.007
Totale	109	6.709	1.139	7.957	1.189	3.122	498	4.809	12.766

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Nella sua declinazione per settori di attività economica a tredici voci, diventa interessante il ragionamento avviato in apertura di rivista sull'interpretazione da dare all'aspetto di maggior rilievo emerso nel I trimestre 2015: l'incremento dei contratti a tempo indeterminato, specie di quelli maschili. E' infatti curioso notare come, dal confronto con il 2014 – ma il discorso vale pure considerando il 2013 -, si riscontra un calo di avviamenti dei contratti a tempo determinato negli stessi settori in cui, a gennaio-febbraio-marzo 2015, si registrano invece saldi positivi maschili a tempo indeterminato. Infatti, il primo trimestre di quest'anno fa registrare un saldo dei contratti a tempo indeterminato nelle Costruzioni, positivo per 307 unità, mentre nello stesso periodo dello scorso anno era stato negativo per 586 unità. Ma, dallo stesso confronto con il 2014,

Tavola 3.3.1: Lavoratori avviati nel 1° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca		4.050	98	4.148	6	1.378	18	1.402	5.550
B-C. Estraz. Min. e Industria	6	1.766	978	2.750	3	392	231	626	3.376
D-E. Fornitura servizi a rete		265	80	345	2	30	16	48	393
F. Costruzioni	15	2.438	2.105	4.558	2	58	68	128	4.686
G. Commercio	36	671	776	1.483	72	830	689	1.591	3.074
H. Trasporti	8	601	437	1.046		100	67	167	1.213
I. Alberghi e ristoranti	86	1.299	813	2.198	72	1.267	757	2.096	4.294
J-N. Servizi alle imprese	43	3.267	779	4.089	26	3.454	922	4.402	8.491
O. Pubblica Amministrazione		773	121	894		856	162	1.018	1.912
P. Istruzione		925	33	958	5	3.766	54	3.825	4.783
Q. Sanità	4	506	130	640	6	1.264	425	1.695	2.335
R-S. Altri Servizi	17	477	128	622	14	403	203	620	1.242
T. Servizi alle famiglie	647	477	84	1.208	6.349	327	92	6.768	7.976
Totale	862	17.515	6.562	24.939	6.557	14.125	3.704	24.386	49.325

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.3.2: Lavoratori cessati nel 1° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca		618	88	706	6	166	17	189	895
B-C. Estraz. Min. e Industria	20	1.136	793	1.949	1	242	197	440	2.389
D-E. Fornitura servizi a rete	2	215	138	355	2	23	33	58	413
F. Costruzioni	9	1.811	1.798	3.618	1	52	95	148	3.766
G. Commercio	33	580	639	1.252	49	966	640	1.655	2.907
H. Trasporti	10	405	331	746		77	54	131	877
I. Alberghi e ristoranti	108	718	570	1.396	87	709	591	1.387	2.783
J-N. Servizi alle imprese	37	2.516	650	3.203	17	2.761	802	3.580	6.783
O. Pubblica Amministrazione	1	748	141	890		872	134	1.006	1.896
P. Istruzione	1	743	11	755	5	3.356	39	3.400	4.155
Q. Sanità	5	506	129	640	10	1.044	373	1.427	2.067
R-S. Altri Servizi	17	364	73	454	7	397	178	582	1.036
T. Servizi alle famiglie	510	381	64	955	5.186	274	63	5.523	6.478
Totale	753	10.741	5.425	16.919	5.371	10.939	3.216	19.526	36.445

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.3.3: Saldo occupazionale (lavoratori avviati-lavoratori cessati) del 1° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca	0	3.432	10	3.442	0	1.212	1	1.213	4.655
B-C. Estraz. Min. e Industria	-14	630	185	801	2	150	34	186	987
D-E. Fornitura servizi a rete	-2	50	-58	-10	0	7	-17	-10	-20
F. Costruzioni	6	627	307	940	1	6	-27	-20	920
G. Commercio	3	91	137	231	23	-136	49	-64	167
H. Trasporti	-2	196	106	300	0	23	13	36	336
I. Alberghi e ristoranti	-22	581	243	802	-15	558	166	709	1.511
J-N. Servizi alle imprese	6	751	129	886	9	693	120	822	1.708
O. Pubblica Amministrazione	-1	25	-20	4	0	-16	28	12	16
P. Istruzione	-1	182	22	203	0	410	15	425	628
Q. Sanità	-1	0	1	0	-4	220	52	268	268
R-S. Altri Servizi	0	113	55	168	7	6	25	38	206
T. Servizi alle famiglie	137	96	20	253	1.163	53	29	1.245	1.498
Totale	109	6.774	1.137	8.020	1.186	3.186	488	4.860	12.880

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

emerge che il saldo nei contratti a tempo determinato maschili si è ridotto passando dalle 989 unità del 2014 alle 627 unità del 2015. Analogo discorso può farsi nei comparti dell'Industria e negli Alberghi e ristoranti. Dunque, a conferma di quanto anticipato in apertura, non parrebbe trattarsi di contratti che hanno generato nuova occupazione, ma piuttosto appaiono come sostitutivi, alla luce degli incentivi previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015 per le nuove assunzioni avviate a partire dal primo gennaio, purché però fossero a tempo indeterminato. Ad ogni modo, nei trimestri successivi si potrà verificare in maniera più puntuale l'andamento generale dell'occupazione e dei contratti a tempo indeterminato nello specifico, una volta esaurito l'incentivo della decontribuzione e alla luce del riordino di quelle fattispecie contrattuali parasubordinate che, secondo gli auspici del legislatore, dovrebbero favorire proprio il contratto a tempo indeterminato, cosiddetto "a tutele crescenti".

4. Gli iscritti ai servizi per il lavoro dal SIL Sardegna

A fine marzo 2015 risultano iscritte presso i Centri dei Servizi per il Lavoro della Sardegna 455.777 persone nella condizione di disoccupazione o inoccupazione. Rispetto a dicembre 2014, sono aumentate di 2.277 unità. Il 56,5% dei nuovi iscritti sono maschi, mentre il 43,5% sono femmine.

Tavola 4.1: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine marzo 2015, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione.

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	56.915	17.087	74.002	47.898	25.999	73.897	104.813	43.086	147.899
Carbonia-Iglesias	15.720	3.182	18.902	12.595	5.911	18.506	28.315	9.093	37.408
Medio Campidano	12.769	3.035	15.804	10.114	5.711	15.825	22.883	8.746	31.629
Nuoro	17.480	3.945	21.425	15.869	5.433	21.302	33.349	9.378	42.727
Ogliastra	6.953	1.660	8.613	6.514	2.636	9.150	13.467	4.296	17.763
Olbia-Tempio	19.532	2.800	22.332	19.396	4.939	24.335	38.928	7.739	46.667
Oristano	16.249	4.352	20.601	14.850	6.824	21.674	31.099	11.176	42.275
Sassari	35.253	9.355	44.608	29.387	15.414	44.801	64.640	24.769	89.409
Totale	180.871	45.416	226.287	156.623	72.867	229.490	337.494	118.283	455.777

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Tavola 4.2: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine dicembre 2014, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione.

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	56.772	16.951	73.723	47.591	26.022	73.613	104.363	42.973	147.336
Carbonia-Iglesias	15.079	3.158	18.237	12.381	5.880	18.261	27.460	9.038	36.498
Medio Campidano	12.709	3.021	15.730	10.052	5.723	15.775	22.761	8.744	31.505
Nuoro	17.449	3.902	21.351	15.768	5.411	21.179	33.217	9.313	42.530
Ogliastra	6.884	1.629	8.513	6.365	2.619	8.984	13.249	4.248	17.497
Olbia-Tempio	19.911	2.742	22.653	19.317	4.875	24.192	39.228	7.617	46.845
Oristano	16.300	4.286	20.586	14.703	6.820	21.523	31.003	11.106	42.109
Sassari	35.311	9.194	44.505	29.335	15.340	44.675	64.646	24.534	89.180
Totale	180.415	44.883	225.298	155.512	72.690	228.202	335.927	117.573	453.500

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Tavola 4.3: Persone in cerca di occupazione che si sono iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna nel periodo dicembre '14-marzo '15, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione.

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	143	136	279	307	-23	284	450	113	563
Carbonia-Iglesias	641	24	665	214	31	245	855	55	910
Medio Campidano	60	14	74	62	-12	50	122	2	124
Nuoro	31	43	74	101	22	123	132	65	197
Ogliastra	69	31	100	149	17	166	218	48	266
Olbia-Tempio	-379	58	-321	79	64	143	-300	122	-178
Oristano	-51	66	15	147	4	151	96	70	166
Sassari	-58	161	103	52	74	126	-6	235	229
Totale	456	533	989	1.111	177	1.288	1.567	710	2.277

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

A livello territoriale, tutte le Province, proporzionalmente al loro bacino di impiego, hanno riscontrato un aumento nel numero degli iscritti, ad eccezione di Olbia-Tempio e Sassari. La prima, in particolare, a marzo 2015, ha fatto registrare una perdita di 300 iscritti rispetto a dicembre 2014, tutti maschi e disoccupati. Contestualmente, è la Provincia in cui si è registrato un saldo occupazionale maschile a tempo indeterminato abnorme e pari a 405 unità, vale a dire quasi quattro volte quello della Provincia di Sassari che però ha un bacino di impiego nettamente superiore.

Tavola 4.4: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine marzo 2015, per classe di anzianità di disoccupazione, genere e tipologia.

Classe di anzianità di disoccupazione	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Fino a 3 mesi	7.591	1.658	9.249	4.787	1.573	6.360	12.378	3.231	15.609
Da 4 a 6 mesi	5.190	1.730	6.920	4.110	1.867	5.977	9.300	3.597	12.897
Da 7 a 9 mesi	3.740	1.593	5.333	2.743	1.524	4.267	6.483	3.117	9.600
Da 10 a 12 mesi	3.667	1.076	4.743	2.771	994	3.765	6.438	2.070	8.508
Da 13 a 24 mesi	17.026	4.066	21.092	11.867	4.018	15.885	28.893	8.084	36.977
Oltre 24 mesi	143.657	35.293	178.950	130.345	62.891	193.236	274.002	98.184	372.186
Totale	180.871	45.416	226.287	156.623	72.867	229.490	337.494	118.283	455.777

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

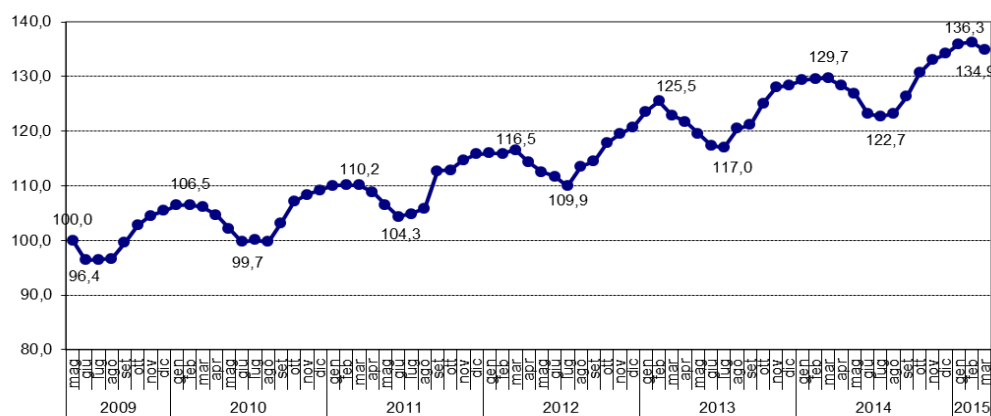
Tavola 4.5: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine marzo 2015, per classe di età, genere e tipologia.

Classe di età	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
15 - 24	13.179	15.735	28.914	10.983	13.844	24.827	24.162	29.579	53.741
25 - 29	20.090	5.385	25.475	17.694	6.623	24.317	37.784	12.008	49.792
30 - 34	22.268	4.752	27.020	20.999	5.489	26.488	43.267	10.241	53.508
35 - 44	47.200	6.502	53.702	47.026	12.565	59.591	94.226	19.067	113.293
45 - 54	37.512	4.484	41.996	36.476	14.211	50.687	73.988	18.695	92.683
55 - 64	27.694	4.208	31.902	18.718	12.621	31.339	46.412	16.829	63.241
>64	12.928	4.350	17.278	4.727	7.514	12.241	17.655	11.864	29.519
Totale	180.871	45.416	226.287	156.623	72.867	229.490	337.494	118.283	455.777

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Dal punto di vista della composizione degli iscritti per classe di età, la fotografia che il SIL Sardegna restituisce a fine marzo 2015, mostra una concentrazione prevalente di disoccupati e inoccupati nella fascia anagrafica 35-44 anni (113.293 iscritti). Una forte presenza di disoccupazione adulta, dunque, ma anche giovanile se si considera che, sommando le persone in cerca di occupazione delle fasce d'età 15-24 e 25-29 anni, si ottiene un risultato simile a quello della classe di età immediatamente superiore e cioè, 103.300. Infine, oltre l'80% dei cittadini iscritti presso i CSL della Sardegna è in cerca di occupazione da oltre 24 mesi.

Grafico 4.1: Andamento mensile delle persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna. Numero indice (maggio 2009=100).



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Il numero indice, che rappresenta l'andamento mensile delle persone in cerca di occupazione iscritte presso i C.S.L., dopo essere aumentato rispetto a dicembre 2014 – quando aveva toccato 134,3 punti -, portandosi a quota 136,3 nel mese di febbraio 2015, è ridisceso a 134,9 punti di marzo, che significa un incremento della disoccupazione del 34,9% rispetto all'anno zero, cioè maggio 2009.

5. Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna

Iscritti - Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni.

Condizione occupazionale – Per condizione occupazionale si definisce la condizione del cittadino rispetto alla posizione lavorativa. In base al decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni, si desume che la condizione occupazionale possa assumere le seguenti modalità:

- **Avviato/Occupato** – Cittadino per il quale è presente nell'archivio un contratto di lavoro aperto e non ancora concluso. Il dato è sicuramente assimilabile agli occupati, ma questa associazione non è possibile farla per il fatto che nell'archivio del SIL mancano tutti i contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati prima della realizzazione dei sistemi informativi di tipo informatizzato, che risalgono ai primi anni novanta, e per la pressoché totale assenza del pubblico impiego. La pubblica amministrazione è stata obbligata ad effettuare la comunicazione agli uffici del lavoro solamente a decorrere dal 1° gennaio 2007. Pertanto, i contratti stipulati prima di tale data, non sono presenti nelle banche dati del SIL Sardegna.
- **Inoccupato** – Il soggetto privo di lavoro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sia alla ricerca di un'occupazione.
- **Disoccupato** – Il soggetto privo di lavoro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, sia alla ricerca di una nuova occupazione.
- **Sospeso** – Il soggetto che, accettando un'offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi, ovvero di quattro mesi se si tratta di giovani, viene sospeso dallo stato di disoccupazione. Tale dato nasce dall'applicazione del decreto legislativo 297/2002 che consente alle Regioni di non far perdere lo stato di disoccupazione in caso di accettazione di un'offerta di lavoro che abbia una durata pari a 8 mesi (4 mesi se il lavoratore rientra nella categoria dei giovani).

Le persone in cerca di occupazione – La somma degli inoccupati e dei disoccupati.

Servizi competenti – I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 5 dicembre 2005, n.20, sono i Centri dei Servizi per il Lavoro, assimilabili ai Centri per l'impiego delle altre regioni italiane.

Avviamenti – Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

Cessazioni – Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

Lavoratori avviati – Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

Lavoratori cessati – Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

Categorie d. lgs. 297/2002 – Sono le categorie che si desumono dal D. Lgs 19 dicembre 2002, n.297 e nei confronti delle quali i servizi competenti sono obbligati ad erogare determinati servizi. Tali categorie sono:

- **Adolescenti** - I minori di età compresa fra quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico;
- **Giovani** - I soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione europea;
- **Disoccupati di lunga durata** - Coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- **Inoccupati di lunga durata** - Coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- **Donne in reinserimento lavorativo**, quelle che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività.

SIL Sardegna – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis 195
09122 Cagliari
Tel. 070.606 7944
Fax 070.606 7917
e-mail:
lav.agenzia.regionale@ regione.sardegna.it
web: www.regione.sardegna.it
www.sardegnaalavoro.it

Congiuntura lavoro Sardegna
Periodico trimestrale di analisi del
mercato del lavoro della Sardegna
edito dall'Agenzia regionale per il lavoro
Via Is Mirrionis 195
09122 Cagliari

Direttore:
Massimo Temussi
Direttore Responsabile:
Celestino Moro
Coordinamento redazionale:
Davide Crobu
Hanno collaborato a questo numero:
Matteo Maxia

Registrazione Tribunale di Cagliari
n°22/05 del 02/08/2005

Stampa in proprio.

Congiuntura lavoro Sardegna è una
rivista gratuita ed è disponibile sui siti
internet della Regione Autonoma della
Sardegna www.regione.sardegna.it
www.sardegnaalavoro.it

Chiuso in redazione alle ore 13,30 del 3
giugno 2015.

6. Definizioni Istat

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Altre definizioni

Tasso di disoccupazione allargato: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro definite secondo i parametri "allargati", includendo:

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e con azioni di ricerca recenti, affermano di non essere disponibili a lavorare entro le due settimane successive;

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e disponibili, non hanno svolto azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma più indietro nel tempo, cioè negli ultimi sei mesi, o fino a due anni se l'attività di ricerca riguarda concorsi pubblici o passa attraverso i Centri pubblici per l'impiego.

Tasso di disponibilità al lavoro: rapporto fra le persone che non sono alla ricerca di un lavoro ma che sarebbero disposte a lavorare qualora venisse loro proposto e le forze di lavoro.

Avvertenze:

A causa degli arrotondamenti le somme potrebbero non coincidere con i totali.